

Per ingegneri e architetti partono gli aiuti anti-Covid

Scattate le prime opportunità per gli ingegneri e architetti di ottenere aiuti (sul fronte della tutela della salute e per il sostegno al reddito) da Inarcassa, all'indomani del via libera dei ministeri del Lavoro e dell'Economia all'impiego di 100 milioni di euro per iniziative di supporto ai professionisti associati: da ieri, 5 novembre, infatti, sarà possibile effettuare la domanda sia per i sussidi in caso di contagio da Coronavirus, sia mettersi in lista per incassare i «bonus» da 600 euro per le mensilità di marzo ed aprile e da 1 mila per quella di maggio, occasione, questa, consentita ai titolari di pensione di invalidità ed indiretta ai superstiti. È lo stesso Ente pensionistico privato guidato da Giuseppe Santoro a darne notizia, avviando così la distribuzione delle risorse stanziate (e che andranno in buona parte a favorire l'accesso al credito dei professionisti, si veda *ItaliaOggi* del 31 ottobre 2020) mettendo in prima linea la componente più «fragile» delle due categorie dell'area tecnica.

I pensionati avranno tempo fino al prossimo 5 dicembre per presentare domanda (online) per il sussidio che, puntualizza la Cassa, «costituisce reddito sostitutivo di quello professionale e sarà assoggettato a ritenuta di acconto», e «non è cumulabile con analogo trattamento erogato da altri Enti previdenziali», né col «bonus» statale introdotto dal decreto «Cura Italia» (con cui l'intervento condivide i medesimi parametri reddituali, ossia aver nell'anno d'imposta 2018 dichiarato meno di 35 mila euro, oppure un ammontare «compreso tra 35 mila euro e 50 mila euro e abbiano cessato, o ridotto, o sospeso la loro attività autonoma, o libero-professionale, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19», ndr), ma può esser sommato ad altre misure emanate da Inarcassa.

Fino al 31 dicembre, invece, ci sarà la chance di ottenere (accedendo all'area riservata del sito della Cassa) una copertura economica in caso di contagio da Coronavirus all'iscritto (attivo o pensionato) all'Ente, al coniuge, al figlio minorenni, al figlio maggiorenne studente fino a 26 anni ed al figlio maggiorenne inabile, o con disabilità grave. La misura, si legge, viene erogata «a prescindere dal requisito di regolarità contributiva» dell'architetto, o ingegnere.

Simona D'Alessio

